LE CICOGNE DEL PARCO DEL TICINO SPICCANO IL PRIMO VOLO

Dopo 36 giorni di cova e 70 giorni di allevamento le quattro giovani cicogne lasciano il nido

Comunicato Stampa
Milano, 22 giugno 2005

Nel primo pomeriggio di ieri, martedì 21 giugno, l'unica coppia di Cicogne bianche presente nel territorio del Parco del Ticino ha involato i suoi quattro giovani, dopo oltre un mese di cova e 70 giorni di allevamento.

L'evento è avvenuto al Centro Cicogne Cascina Venara – Zerbolò (PV), struttura gestita dall'Associazione Olduvai Onlus, in collaborazione con il Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino ed il Comune di Zerbolò, deputata all'ambientamento ed al rilascio di Cicogne bianche.

Le prossime settimane costituiranno un periodo di fondamentale importanza per irrobustire i muscoli, per imparare a controllare il volo e ad effettuare "morbidi" atterraggi, nonché per affinare le tecniche di ricerca del cibo.

Fra circa due mesi, infatti, avrà inizio la migrazione. Le giovani Cicogne bianche partiranno per un viaggio che le porterà a decine di migliaia di chilometri dal luogo di nascita. Una vasta area in Africa nord-occidentale, che non hanno mai visto, attende da sempre le giovani cicogne nate in Europa. Così, come fanno ogni anno da sempre le cicogne, a poche settimane dal primo volo, senza la guida dei genitori, i giovani lasceranno il sito di nascita, attraversando prima la Francia e poi la Spagna. Supereranno, insieme a decine di migliaia di Cicogne bianche, lo Stretto di Gibilterra e si sposteranno verso le aree di esondazione del Niger, muovendosi lungo la costa africana occidentale.

Per circa tre anni sosteranno nel continente africano, compiendo migrazioni parziali verso nord. Raggiunta la maturità sessuale, a circa tre-quattro anni di vita, compieranno il loro ritorno al luogo di nascita in Europa e costruiranno a loro volta un nuovo nido.

La migrazione costituisce una fase particolarmente critica della vita delle cicogne; ricerche condotte su popolazioni stabili nidificanti in Europa orientale indicano nel 60% dei giovani e nel 25% degli adulti la percentuale dei soggetti che non riuscirà a completare il proprio viaggio.

Condizioni meteorologiche avverse, bracconaggio, trasformazioni ambientali che riducono drasticamente la disponibilità di cibo nelle aree di sosta, elettrocuzione ed impatto con cavi sospesi (linee elettriche), infatti, rendono questo misterioso e difficile viaggio di migliaia di chilometri ancora più insidioso.

ASSOCIAZIONE OLDUVAI ONLUS – UFFICIO STAMPA
Via Pezzotti, 65 – 20141 Milano (MI)
Telefono ++39.02.84.89.13.94 – Fax ++39.02.84.89.11.98 – Mob. 328.68.39.718
ufficiostampa@olduvai.it - Responsabile: Elena Scamoni

Una attenta gestione del territorio, con particolare riferimento a quello agricolo, la tutela delle aree di sosta dei grandi stormi in migrazione, l'isolamento delle linee elettriche pericolose ed il controllo del bracconaggio costituiscono le azioni-chiave per il contenimento della mortalità della Cicogna bianca durante il miracoloso viaggio tra Europa ed Africa.

PER INFORMAZIONI:

- Centro Parco Cascina Venara - 27020 Zerbolò (PV)
  Telefono: 338.63.20.830 (da mercoledì a domenica dalle 10.00 alle 18.00)
  Sito Web: www.centroparcovenara.it e-mail: info@centroparcovenara.it

- Associazione Olduvai Onlus - Via Pezzotti, 65 - 20141 Milano
  Telefono: 02.84.89.13.94 Fax: 02.84.89.11.98 (da lunedì a venerdì dalle 10.00 alle 18.00)
  Sito Web www.olduvai.it e-mail: info@olduvai.it